



Istituto Comprensivo Statale "Sandro Onofri"

Via Cutigliano, 82 – 00146 Roma

Tel.: 06 55264932 - Fax: 06 55290476

Cod Mecc: RMIC8F2007; CF: 97713370589

e-mail: RMIC8F2007@istruzione.it; RMIC8F2007@pec.istruzione.it

www.icsonofri.edu.it

Scuola Primaria:

Plesso Pirandello, Via Cutigliano 82, 00146 RM

Plesso Graziosi, Via Greve 105, 00146 RM

Plesso Capponi, Via San Pantaleo Campano 41, 00148 RM

Scuola Secondaria di Primo Grado:

Plesso Pieve Fosciana, Via Pieve Fosciana 6/8, 00146 RM

Plesso Quartararo, Via Greve 99, 00146 RM

Plesso Capponi, Via Seravezza s.n.c., 00148 Roma

**Piano Annuale per l'Inclusione
A.S. 2021-2022**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	52
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	47
➤ ADHD/DOP	9
➤ Borderline cognitivo	6
➤ Altro	19
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	16
➤ Linguistico-culturale	50
➤ Disagio comportamentale/relazionale	9
➤ Altro	2
Totali	211
% su popolazione scolastica	21.1%
N° PEI redatti dai GLHO	53
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	81
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	77

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	No
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	n. 2 F.S. Area BES n. 2 F.S. Area Curricolo e Valutazione n. 2 F.S. Area Intercultura e Alunni Stranieri n. 2 F.S. Area Continuità e Orientamento	Sì
Referenti di Istituto	Capo Dipartimento Sostegno	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Sportello interno alla scuola Collaborazione con ASL e Servizi Sociali	Sì
Docenti tutor/mentor	Tutoraggio Tirocinanti OEPA	Sì
Altro:	Tutoraggio Alternanza Scuola/Lavoro	No
Altro:	Tutoraggio Tirocinanti TFA	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Progetto "Sostegno Diffuso"	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Formazione specifica per Alunni d.a.	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì

istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	No				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	Si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro: Attivazione di sportelli di supporto e sostegno generici e specifici					x	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

La scuola ha previsto due riunioni del **GLI in formazione ristretta**, cioè composto da:

- Dirigente Scolastico
- Docenti Funzioni Strumentali Area alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Capo Dipartimento Sostegno
- Neuropsichiatra / Psicologo della ASL
- Rappresentante Cooperativa AEC
- Rappresentanza genitori
- Rappresentanza ATA
- Altri Enti attivi sul territorio

Compiti:

rilevazioni BES; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi; criteri di distribuzione del monte orario delle cattedre di sostegno nella scuola; rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLH Operativi; elaborazione di una proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno) e da adeguare entro settembre.

La scuola prevede anche due riunioni del **GLI in formazione plenaria**, cioè composto da:

- D. S.
- F. S. BES
- Capo Dipartimento sostegno
- Docenti curricolari e di sostegno dell'Istituto.

Compiti:

approvazione del PAI di Istituto; valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di proposte di miglioramento del PAI.

Docenti Funzioni Strumentali Area BES:

I docenti F.S. Area BES (n. 2 docenti) propongono una suddivisione del monte orario di sostegno, raccolgono la documentazione degli alunni d.a. e con BES, coordinano la rilevazione degli alunni con BES senza certificazione, predispongono l'aggiornamento e la diffusione della modulistica afferente agli alunni con BES, elaborano un sistema di monitoraggio del grado di inclusione della scuola, organizzano e coordinano il GLI, collaborano all'organizzazione delle attività di sostegno, collaborano alla formazione classi, elaborano progetti per la richiesta di fondi relativamente all'area di pertinenza, raccolgono i Piani di Lavoro (PEI e PDP).

Capo Dipartimento Sostegno:

Il Capo Dipartimento coadiuva le F.S. BES nella raccolta della documentazione degli alunni con BES, nell'organizzazione dei GLH Operativi, nei contatti con le strutture che hanno in carico riabilitativo gli alunni, nella proposta di suddivisione del monte orario di sostegno, nella richiesta di materiali, partecipa al GLI.

Commissione Alunni con BES:

La Commissione è composta da due docenti che supportano le Funzioni Strumentali e il Capo Dipartimento di Sostegno nello svolgimento dei loro compiti.

Consigli di Classe/Team Docenti:

I Consigli di Classe o Team individuano i casi in cui sia necessaria/opportuna una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di misure compensative e/o dispensative; fanno una rilevazione degli alunni con BES per motivi socio-economici e/o linguistico-culturali; individuano strategie e metodologie utili per la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; elaborano ed applicano il PEI o il PDP, contattano le famiglie e predispongono un piano comune di intervento.

Docenti di sostegno:

Coordinano la programmazione educativo-didattica degli alunni con BES, fungono da supporto ai Consigli di Classe/Team Docenti nell'adozione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; attuano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari; predispongono e coordinano la rilevazione degli alunni con BES; coordinano la stesura e l'attuazione del PEI.

Operatori Educativi per l'Autonomia Scolastica (OEPA):

Gli Operatori Educativi per l'Autonomia Scolastica (OEPA, ex AEC) collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività in relazione alla realizzazione del PEI, collaborano nella realizzazione dei percorsi didattici.

Collegio Docenti:

Su proposta del GLI, il Collegio delibera il PAI (Giugno-Ottobre); esplicita nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

A livello di scuola, la formazione per i docenti per l'A.S. 2021/2022 nella macro-area "Didattica Inclusiva" (a livello di scuola o di ambito) proporrà percorsi di formazione nell'area dell'inclusione anche alla luce del percorso di 25 h obbligatorio come da Decreto n. 188/21.

Nell'anno scolastico in corso è stato istituito nell'Istituto uno sportello specifico di formazione e supporto sull'Autismo a cura dell'Associazione *Una zebra a pois*.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il processo di valutazione viene inteso nella sua accezione più ampia: valutazione del processo e valutazione del risultato. La **valutazione del processo** avviene con la rilevazione e il monitoraggio del grado di inclusività della scuola. La **valutazione del risultato** è la valutazione del percorso degli alunni, intesa come momento di autovalutazione del processo di insegnamento, ancor più che del processo di apprendimento. La valutazione degli alunni ha dunque la valenza di un processo di monitoraggio delle strategie messe in atto per attivare il processo di apprendimento di ogni alunno. La valutazione viene dunque strettamente rapportata al PEI o al PDP dell'alunno, che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative. Ogni studente viene valutato in base ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate.

Il Dipartimento di Sostegno ha iniziato un lavoro di condivisione di rubriche di valutazione, prove e materiali di Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'insegnante di sostegno costituisce una figura che ha il compito di attuare e diffondere nella classe un approccio educativo capace di liberare il soggetto da ogni senso di inferiorità e di isolamento per dargli fiducia nei propri mezzi espressivi e comunicativi. E' in questa ottica che è necessario personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento attraverso metodi e contenuti diversi, portando così allo sviluppo di un tipo di sostegno che la scuola deve attivare per promuovere l'inclusione di tutti, favorendo negli alunni la formazione di un'identità personale fatta di autonomia, reciprocità, collaborazione, accoglienza e benessere. Si pone l'accento sull'importanza dei laboratori operativi integrati, nella consapevolezza della necessità di potenziare tutte le forme di intelligenza che concorrono a formare la personalità di un futuro adulto e ponendo l'accento sulle intelligenze corporeo-cinetica, artistica, spaziale e musicale. Sono stati dunque previsti Laboratori di Recupero gestiti in prima persona da docenti di sostegno (o curricolari) e frequentati da piccoli gruppi di allievi con bisogni educativi speciali o meno. Questo tipo di approccio (Progetto Sostegno Diffuso) si innesca e funge da motore di momenti di attività a classi aperte, cioè momenti in cui le classi parallele si aprono e formano gruppi di allievi che lavorano su una stessa tematica con modalità e approcci diversi gestiti dai docenti curricolari e di sostegno.

Anche il ruolo degli OEPA (ex AEC) è fondamentale nella strategia di inclusione della scuola: supportano i docenti e collaborano nel percorso formativo degli alunni secondo quanto organizzato e progettato con i docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto Comprensivo si avvale della collaborazione delle seguenti **Associazioni:**

Cooperativa Sociale Magliana Solidale

Associazione Una Zebra a Pois

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie è fondamentale nel processo educativo. L'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e sulla collaborazione nel rispetto delle competenze reciproche, è il perno del Patto di Corresponsabilità Scuola – Famiglia – Alunni. La scuola e le famiglie sottoscrivono ogni anno il Patto per riaffermare l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica dinanzi alle difficili sfide educative del nostro tempo, poiché la partecipazione responsabile è la condizione fondamentale e l'unico modo per realizzare con successo il compito della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Un curriculum verticale attento alle diversità passa per tre elementi fondamentali.

Il clima della classe

Gli insegnanti cercano di assumere comportamenti non discriminatori, essere attenti ai bisogni di ciascuno, accettare le diversità presentate dagli alunni disabili e valorizzarle come arricchimento per l'intera classe, favorire la strutturazione del senso di appartenenza, costruire relazioni socio-affettive positive.

Le strategie didattiche e gli strumenti

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'eterogeneità dei metodi di apprendimento, come l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

L'apprendimento-insegnamento

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Si cerca di creare una costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al sapere, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento degli alunni.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Gli interventi didattici realizzati hanno utilizzato al meglio le risorse strutturali e umane della scuola, in particolare sono stati utilizzati i laboratori multimediali, artistici e polivalenti della scuola, gli spazi teatrali, le aule adibite alla psicomotricità, le palestre e gli spazi ludici esterni.

In termini di risorse umane, tutto il personale della scuola è stato coinvolto attivamente e la scuola conta sul contributo fattivo dei collaboratori scolastici e di tutti i docenti curricolari.

Un percorso che si sta cercando di attivare è la scoperta delle risorse e competenze degli OEPA all'interno delle classi, soprattutto laddove questo non è ovvio e semplice. La stretta collaborazione con la Cooperativa AISS dovrebbe portare a creare e testare nel tempo dei team coesi per le diverse situazioni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi. Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono, necessitano di risorse aggiuntive non completamente presenti nella scuola.

L'Istituto dall'A.S. 2016/2017 utilizza le seguenti risorse aggiuntive per attuare progetti di inclusione:

Fondi pubblici esterni (provenienti da Bandi PON e Bandi POR);

Fondi privati (parte del contributo volontario delle famiglie per ampliare la dotazione di materiali);

Collaborazione attiva con Associazioni operanti sul territorio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto riconosce l'unitarietà del percorso formativo teso allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. In linea con tale finalità, le attività di continuità e di orientamento sono volte a favorire e a potenziare processi e percorsi di apprendimento personalizzati e individualizzati, basati sulla graduale consapevolezza e padronanza da parte di ciascun alunno del proprio stile cognitivo.

Attività di accoglienza

Durante l'anno scolastico, vengono organizzate attività di accoglienza per favorire la conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione scolastica, agevolare la socializzazione tramite percorsi alla scoperta della scuola. Il Progetto continuità è un momento fondamentale per l'inserimento degli alunni nelle Classi Prime e consiste in giornate dedicate soprattutto ad attività finalizzate a presentare la nuova scuola come un'esperienza da vivere insieme. Per gli insegnanti costituisce un momento di osservazione dei comportamenti e delle abilità degli alunni utile per integrare le informazioni raccolte attraverso le prove di ingresso e i colloqui con le famiglie e i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

Continuità

Per rendere operante il principio della continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I e II Grado, e per prevenire difficoltà che spesso si riscontrano nei passaggi fra i diversi ordini di scuola, l'Istituto prevede le seguenti "azioni":

- accoglienza degli alunni delle classi ponte;
- raccolta di informazioni per gli alunni in uscita;
- organizzazione di incontri ed attività in comune tra gli alunni e gli insegnanti degli anni "ponte";
- promozione e organizzazione di incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per confrontare percorsi formativi, obiettivi, metodologie e modalità di valutazione;
- organizzazione di modalità di monitoraggio e verifica delle attività;
- organizzazione di incontri tra i diversi gradi di istruzione, al fine di fornire agli alunni informazioni funzionali alla scelta della scuola superiore;
- informazione ai genitori sulle opportunità formative offerte dal territorio;
- consegna ai genitori, da parte dei consigli di classe, della scheda relativa al consiglio orientativo in modo da rendere le scelte il più possibile calibrate sulle potenzialità e attitudini di ciascuno.

Orientamento

L'orientamento costituisce una componente fondamentale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l'arco della vita, a partire dalla scuola dell'infanzia. Esso fa parte integrante dei curricoli di studio e del processo educativo e formativo. L'orientamento come atto educativo va dunque considerato uno dei punti cardine dell'attività scolastica ed è inserito organicamente nella programmazione educativa e didattica dei Consigli di Classe e di Interclasse.

Aspetti da considerare per il Piano di Miglioramento 2022-2025

Il gruppo di coordinamento del sostegno, creato per la prima volta nell'A.S. 2021-2022, si è rivelato uno strumento efficace, ma sarebbero utili incontri periodici e calendarizzati, sia per il solo gruppo che per tutti i docenti di sostegno.

E' utile ipotizzare di reintrodurre laboratori o attività che i docenti di sostegno potranno attuare, con cadenza settimanale/bisettimanale, con l'intero gruppo classe o in piccoli gruppi, a seconda delle necessità, con l'obiettivo di creare o rafforzare il gruppo classe nella sua socialità e funzionalità.

Considerato anche l'elevato numero di alunni non italofoni, si consiglia una didattica che preveda quanto più possibile attività inclusive, laboratoriali, in cui si possa eventualmente optare per il bilinguismo. Eventualmente anche racchiusi in progetti cadenzati durante l'anno scolastico.

La proposta di uno sportello specifico per una tipologia di disturbo o disabilità, come quello proposto per i disturbi dello spettro autistico dall'Associazione "Una zebra a pois" durante l'AS 2021-2022, si è rivelata una buona ipotesi, che andrebbe ampliata anche ad altri tipi di patologie, ad esempio ADHD e sindrome oppositiva. Gli incontri formativi iniziali andrebbero allargati anche ai collaboratori scolastici, che vanno formati e sensibilizzati anche in questo campo.

Documento approvato dal GLI in data 24/05/2022

Documento approvato dal Collegio dei Docenti in data